



Regione Umbria

ALLEGATO A

**Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione urbana,
Coordinamento PNRR**

**DAL n. 286 del 20/12/2022
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria**

**CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI
INCENTIVI, IN AGGIUNTA AL "CONTO TERMICO 3.0", RIVOLTI AI CITTADINI DELLA
REGIONE UMBRIA NELLE ZONE: CONCA TERNANA E VALLE, PER LA SOSTITUZIONE
DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CIVILE A BIOMASSA PIÙ INQUINANTI CON SISTEMI
AD ALTA EFFICIENZA ED A BASSE EMISSIONI**

CRITERI

SOGGETTI BENEFICIARI

È soggetto beneficiario e quindi Soggetto Responsabile dell'intervento:

- a) persona fisica che detiene, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso, abitazione), bene immobile nell'ambito residenziale ubicato nella regione nei Comuni della Zona Conca Ternana (IT1008, come definita nella DAL n. 286 del 20/12/2022);
- b) persona fisica che detiene, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso, abitazione), bene immobile nell'ambito residenziale ubicato nella regione nei Comuni della Zona di Valle (IT1007, come definita nella DAL n. 286 del 20/12/2022).

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari possono accedere agli incentivi esclusivamente per interventi realizzati su edifici o unità immobiliari, dotati di impianto di climatizzazione invernale per sistemi di riscaldamento civili, con categorie catastali ricadenti nei gruppi dell'ambito residenziale della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto 7 agosto 2025.

I sopra elencati soggetti devono inderogabilmente risultare già assegnatari del contributo previsto dal Conto Termico 3.0, formalmente rilasciato dal Gestore Servizi Energetici (GSE), come previsto dal Decreto 7 agosto 2025 per interventi del Titolo III: III.A (art. 8, comma 1, lettera a), III.B (art. 8, comma 1, lettera b), III.C (art.8, comma 1, lettera c), di seguito riportati:

Intervento III.A (art. 8, comma 1, lettera a)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica (con potenza termica utile nominale fino a 2000 kW)
Intervento III.B (art. 8, comma 1, lettera b)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2000 kW)
Intervento III.C (art. 8, comma 1, lettera c)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, compresi i sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2000 kW)

Con riferimento alle categorie di intervento definite dal Conto Termico 3.0, richiamate nella precedente tabella, è ammesso l'intervento che abbia le seguenti caratteristiche:

- sostituzione di impianti esistenti di climatizzazione invernale per sistemi di riscaldamento civili in edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, esclusivamente con generatore alimentato a biomassa (es. camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet), con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 4 stelle;
- i nuovi impianti sostitutivi abbiano le seguenti caratteristiche: generatore di calore alimentato a biomassa ad alta efficienza e a basse emissioni con classificazione ambientale 5 stelle o superiore, così come dimostrato da idonea certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017 o sue modifiche), con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW, o sistemi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW, come rappresentato nella tabella esemplificativa riportata di seguito;

Impianto esistente con generatore alimentato a biomassa	Impianto sostitutivo potenza termica utile nominale ≤ 35 kW
• Camino aperto o termocamino ≤ 4 stelle • Stufa ≤ 4 stelle • Caldaia ≤ 4 stelle	Impianto a biomassa • Termocamino 5 stelle o superiore (III.C) • Stufa 5 stelle o superiore (III.C) • Caldaia 5 stelle o superiore (III.C) Sistemi a pompa di calore Come previsti dagli interventi III.A o III.B o III.C

*Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017 o sue modifiche), l'appartenenza alle classi 5 stelle o superiore.

- ogni Soggetto responsabile può presentare un'unica istanza di incentivo regionale, riferita a una sola scheda domanda GSE "Conto Termico 3.0" e relativa a un singolo immobile e che prevedono esclusivamente la sostituzione di un o più generatori alimentati a biomassa, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 4 stelle, con un unico generatore alimentato a biomassa, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW, o con un unico sistema a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW. Sono pertanto esclusi dagli incentivi gli interventi assegnatari del contributo previsto dal Conto Termico 3.0 relativi a sostituzione di uno o più generatori a biomassa con più generatori a biomassa e con multi interventi (es. una stufa a legna sostituita con una stufa a legna di classe superiore e un pannello solare termico oppure una caldaia a biomassa sostituita con due stufe a biomassa).
- le caratteristiche tecniche degli impianti sostitutivi ammissibili siano rispondenti a quelle indicate nelle regole del D.M. 7 agosto 2025;
- viene erogato incentivo solo con ISEE inferiore a € 30.000,00, in corso di validità alla presentazione della domanda.

CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono rendicontabili e ammesse a incentivo tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento, che rientrino tra quelle definite rendicontabili dal GSE (art. 9 del Decreto 7 agosto 2025) e che abbiano già ottenuto contributo nazionale "Conto Termico 3.0". Sono di seguito riepilogate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo (come indiato dalla procedura GSE) che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, sistemi di contabilizzazione globale (solo se obbligatori) e individuale;
3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

TEMPISTICHE

Le spese devono essere sostenute dalla persona fisica che detiene, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso, abitazione), il bene immobile, per un solo immobile ed un solo generatore, la data Accoglimento della richiesta da parte del GSE "Conto Termico 3.0" deve essere nell'anno 2026 o nell'anno 2027. Le tempistiche di dettaglio saranno specificate nel testo del bando.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate al bando per l'annualità 2026 ammontano a € 900.000,00, per l'annualità 2027, ammontano ad € 900.000,00, e trovano copertura a valere sulle risorse iscritte al bilancio regionale 2026-2028. Nelle somme destinate al bando sono comprese le eventuali risorse necessarie per la gestione del bando. Le eventuali somme non assegnate nell'anno 2026, potranno incrementare le risorse previste per l'anno 2027.

FORMA ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

L'incentivo concedibile, per ciascuna istanza di partecipazione è aggiuntivo rispetto al contributo rilasciato dal GSE e non può superare i massimali più avanti esplicitati, diversificati in funzione della tipologia di impianto installato. La somma dei contributi, GSE più regionale, non può complessivamente superare il 90% della spesa ammissibile validata dal GSE, ivi comprese le spese tecniche, secondo quanto esplicitato nella tabella che segue:

Percentuale massima di incentivi per la sostituzione di generatori a biomassa con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 4 stelle con apparecchi a biomassa classificati 5 stelle o superiori o con sistemi a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	
Comuni delle zonizzazioni del PRQA approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022	% max di incentivo
Comuni della Zona Conca Ternana	90 %
Comuni della Zona di Valle	80 %

Le zone e l'elenco dei Comuni sono quelle definite dalla zonizzazione per la qualità dell'aria riportate nel Piano Regionale della qualità dell'aria (DAL 286/2022), riportate in calce al presente documento.

L'incentivo viene erogato con i seguenti valori massimi:

Tipologia di generatore installato	Importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il "Conto Termico 3.0"
Pompe di calore (III.A)	€ 5.000,00
Sistemi ibridi (III.B)	€ 5.000,00
Generatori di calore alimentati da biomassa 5 stelle o superiore (III.C)	€ 3.500,00

L'incentivo, sarà concedibile fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista; qualora la dotazione disponibile non fosse sufficiente a coprire interamente l'ultima istanza ricevibile, l'importo potrà essere quantificato in misura inferiore fino a concorrenza della dotazione complessiva prevista per ciascun anno di validità del bando.

Qualora la dotazione prevista per l'anno 2026 non fosse utilizzata completamente, le risorse avanzate saranno utilizzate per incrementare la dotazione prevista per gli incentivi che saranno erogabili nell'anno 2027.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA

Avviso a sportello, ovvero le istanze ritenute ricevibili accedono ai contributi secondo l'ordine di priorità determinato dall'ordine cronologico di presentazione e, comunque, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

SOGGETTO RESPONSABILE GESTIONE BANDO

Il responsabile per la gestione del bando è il Dirigente del Servizio Transizione ecologia, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR, che potrà individuare un soggetto idoneo e qualificato da incaricare tramite incarico o convenzione.

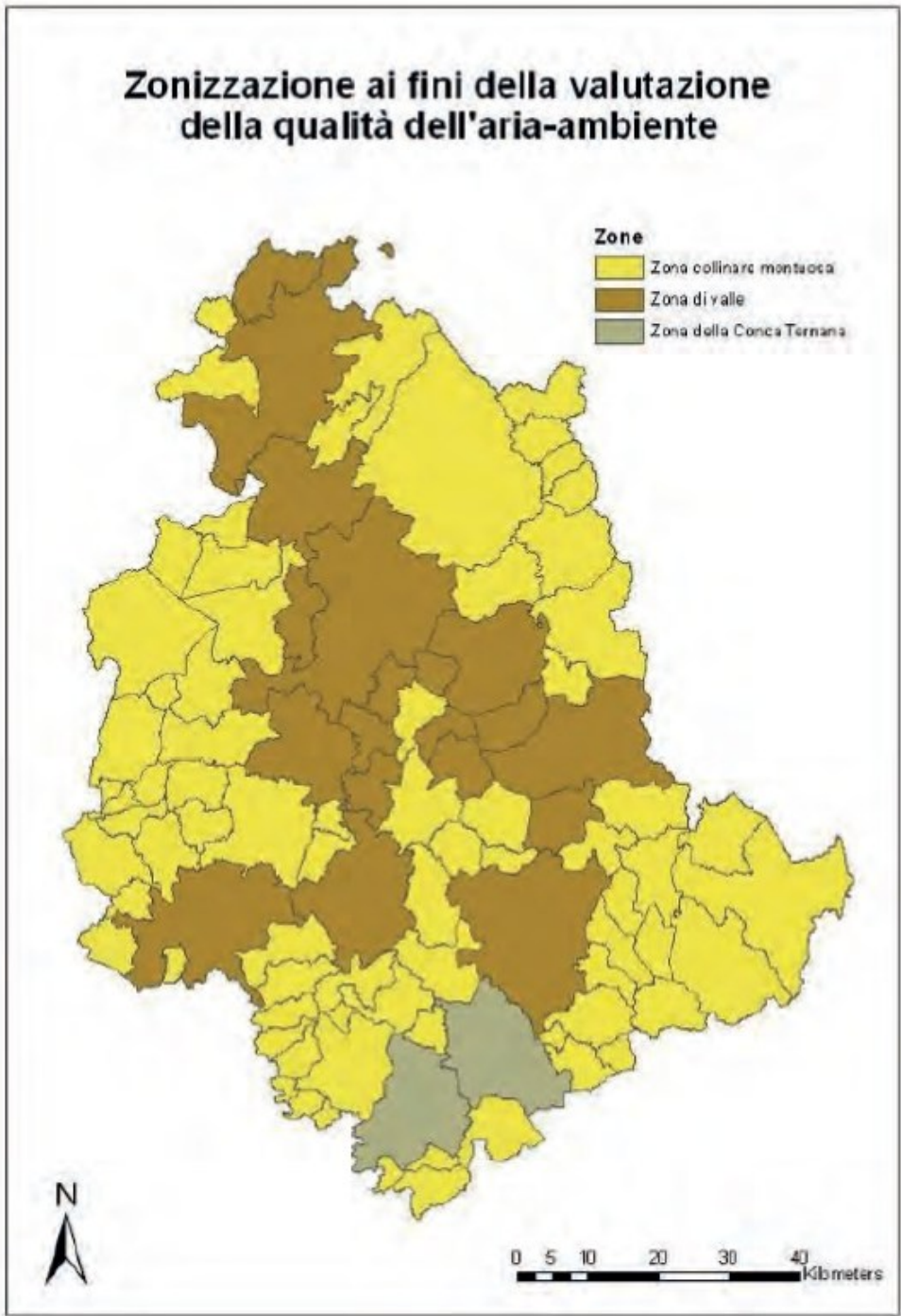


Tabella 1.2: Elenco comuni appartenenti alla Zona di Valle IT1007

Assisi	Città di Castello	Foligno	San Giustino	Torgiano
Bastia Umbra	Collazzone	Marsciano	Spello	Trevi
Bevagna	Corciano	Orvieto	Spoletto	Umbertide
Cannara	Deruta	Perugia	Todi	

Tabella 1.3: Elenco comuni appartenenti alla Zona della Conca Ternana IT1008

Terni	Narni
-------	-------